



[www.comune.atzara.nu.it](http://www.comune.atzara.nu.it)

Il Comune di Atzara  
ha il piacere di presentare:

mostra di pittura

Tonio Spada  
*Scorci e Tradizioni Sarde*

Comune di Atzara  
Assessorato alla Cultura

Museo d'Arte Moderna e Contemporanea A.Ortiz Echague

TONIO SPADA  
Scorci e Tradizioni Sarde

dal 27 novembre al 31 dicembre 2009

Organizzazione e realizzazione	Comune di Atzara
Testo critico	Paolo Sirena
Fotografie e progetto grafico	Giorgio Baldini © 2009 <sup>(1)</sup>

Si ringrazia l'artista Tonio Spada e il critico d'arte Paolo Sirena

Anche quest'anno Atzara entra, per volontà dell'Amministrazione Comunale, nel circuito di promozione "Autunno in Barbagia" ed ancora una volta il tema scelto, raggruppa due aspetti fortemente caratterizzanti gli interessi e le peculiarità del territorio: "dal Vino alla Pittura". Economia e Arte fortemente legate, Sapori e Colori uniti in un insieme omologo di piaceri offerti alla conoscenza dei visitatori, sempre sacri nella tradizione di Atzara.

E' in questo contesto che si inserisce la Mostra "SCORCI E TRADIZIONI SARDE" dell'artista cagliaritano TONIO SPADA.

Il Museo d'Arte Contemporanea Antonio Ortiz Echague prosegue il suo discorso di valorizzazione degli Artisti legati alla Sardegna, alla quotidianità dei suoi abitanti, dei suoi ambienti e dei suoi costumi.

Tonio Spada esprime tutto il legame con la sua terra, che, partendo dai ricordi del Poetto di una volta, esplora tutta l'isola che tutt'oggi resta una finestra aperta sul ricordo e sull'esperienza passata. Colpisce la decisione nell'uso della luce, i contrasti forti, le contrapposizioni di colore che spiccano nelle tele e avvicinano la rappresentazione all'immaginazione di ciascuno. Per una volta forse il discorso si fa più fruibile anche all'occhio meno esperto. L'osservatore esce dal viaggio nei ricordi dell'artista, consapevole di ciò che ha visto, ritrovandosi in paesaggi, scorci e sensazioni vicine e familiari. Ancora una volta il colore è protagonista nella nostra pinacoteca, con l'auspicio che anche il colore autunnale del nostro paesaggio possa essere fonte di ispirazione nelle prossime opere del maestro Spada.

Crediamo di aver fatto cosa gradita all'Artista e sicuramente a tutti gli amanti dell'Arte, nell'aver ospitato questa esposizione pittorica.

A nome di tutta l'Amministrazione, va la gratitudine a quanti hanno collaborato e a quanti vorranno soffermarsi ad ammirare le opere esposte.

ANTONIO MUGGIANU

Assessore alla Cultura del Comune di Atzara

# *Voyage en Sardaigne*

*Testo introduttivo a cura di Paolo Sirena*

*Direttore del Museo Sa Corona Arrubia*

*Solo et pensoso i più disertì campi  
vo mesurando a passi tardi e lenti,  
et li occhi porto per fuggire intenti  
ove vestigio uman l'arena stampi.*

G. Petrarca

Il pittore nato nell'aprile del 1938 e cresciuto nella casa campidanese di Monserrato compie nella sua arte un percorso singolare che lo avvicina alla pittura solo in età matura dopo un trascorso lavorativo di disegnatore tecnico che costituisce la base essenziale della sua solida formazione. La sua carriera artistica comincia negli anni '80, quasi per gioco, in famiglia, tra le mura di casa. Incoraggiato dagli affetti dei propri cari per quindici anni coltiva la sua passione fatta di ricerche e di studi preziosi, affinando la tecnica e giungendo finalmente alle prime importanti mostre che da allora, tra collettive e personali, si susseguono costantemente con grande apprezzamento da parte del pubblico.

Scorci e tradizioni sarde animano la sua pittura che con la *variatio* delle visioni percorre un viaggio ideale nella Sardegna, quella meno conosciuta dell'interno, dei monti e delle colline: Atzara, Tergu, Las Plassas, Goni, Santa Sofia, la Marmilla e quella più famosa del mare e delle lagune: Molentargius, Santa Gilla, Piscinas, Torre dei Corsari, Is Aruttas, l'Asinara, la Costa Smeralda, La Maddalena e soprattutto quella del Poetto. Casotti isolati, distesi sulla sabbia del Poetto che fu, abitano il lido assolato. Rivivono nella memoria, nei ricordi di gioventù, vinti talvolta da un'atmosfera irreale, metafisica. Il riverbero del mare, vibrante, funge da scenario, colora di trasparenze azzurre e verde acqua quei tocchi accesi di una pennellata sicura.

Vi è tecnica e mestiere nella pittura di Spada, ma anche e soprattutto tanto amore, tanta passione per la natura vista e vissuta. Una natura sentita, trasmessa nella sua fulgida bellezza, espressa nell'infinita varietà dei colori, nella purezza dei cieli limpidi di primavera o in quelli velati d'autunno. Nel lento trascorrere delle stagioni si sente scandire il tempo di questa pittura chiara e comunicativa che infonde sentimento, quiete e pace interiore.



*Cala Goloritzè, 2009, acrilico su tavola, cm 35x70*

Le verdeggianti colline animano i paesaggi dell'interno della Sardegna, punteggiati di luci che filtrano tra i rami delle querce e accendono di vitalità la rigogliosa natura che s'impone come un ritratto familiare, sereno, accomodante ed accondiscendente.

Nelle tele di Spada il dialogo con la natura coincide con il discorso sulla Sardegna. La sua Sardegna, la nostra Sardegna è la natura stessa, amica di lunghe passeggiate, compagna di sentieri silenziosi, confidente nelle tappe di riflessione, quando per riposarci, seduti su un sasso, ci concediamo a momenti privati. Quando anche il tempo si ferma a pensare e la frenesia del quotidiano svanisce nel ricordo. Quando resta solo il tepore del sole che rincuora e riscalda.

Le tele sembrano immote, manifestano il trascorso di un tempo astorico. Racchiudono attimi bloccati in un'istantanea, frangenti verosimili di una realtà ancora vivibile, suggeriscono scelte di vita solitaria e contemplativa o, per contro, l'idea di vacanza mentale che si insinua nello spettatore della tela. I tocchi di pennello, virgolettati e puntali, si sposano bene con gli impasti di colore che definiscono le rocce e i tronchi degli alberi senza quell'esagerata crostosità che li renderebbe troppo ruvidi e materici. I colori sono vivi e intensi, carichi di emozioni. La luce, chiara e mediterranea, si diffonde su tutta la tela, segnando l'ora del giorno.

Spada cattura per la sua franchezza, perché attraverso i suoi occhi possiamo rivivere momenti di felicità, le spensierate giornate al mare, le avventurose escursioni in campagna, il contatto con la Natura che stiamo perdendo. Per questo la sua pittura coincide con la ricerca del bello, ed il bello nella pittura di Spada coincide con la Natura della Sardegna.

Paolo Sirena



*Su Srementu de Atzara, 2009, olio acrilico su tavola, cm 50x70*



*Su magasinu de Ziu Umbettu, acrilico su tela, cm 35x50*



*Cuile a Cos Concles Fonna, 2009, acrilico su tela, cm 50x70*



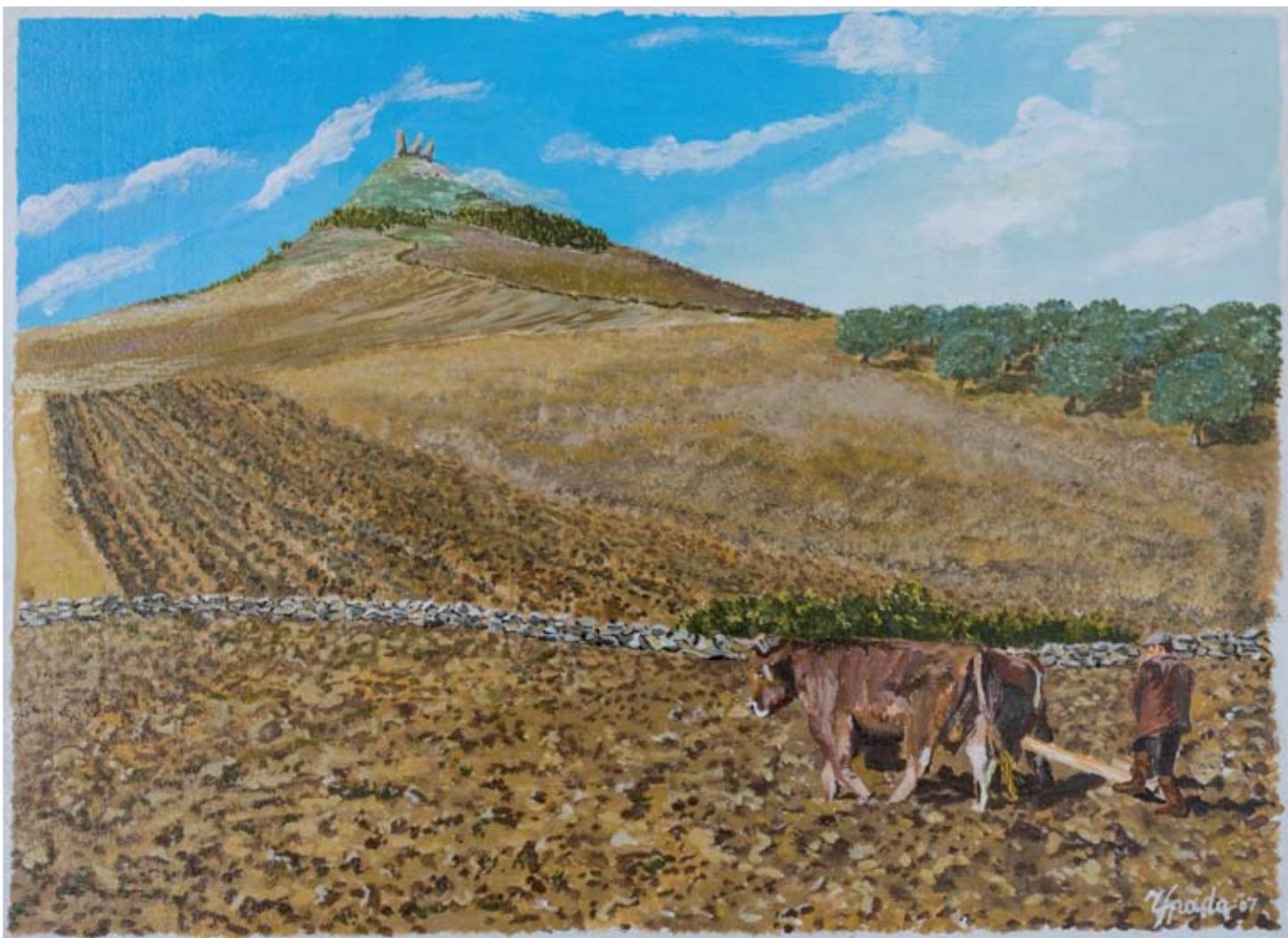
*Piscinas*, 2008, olio su tela, cm 60x80



*Strexiusu po s'olia*, 2008, acrilico su tavola, cm 40x56



*Pinnettos sella Barbagia*, acrilico su tavola, cm 45x48



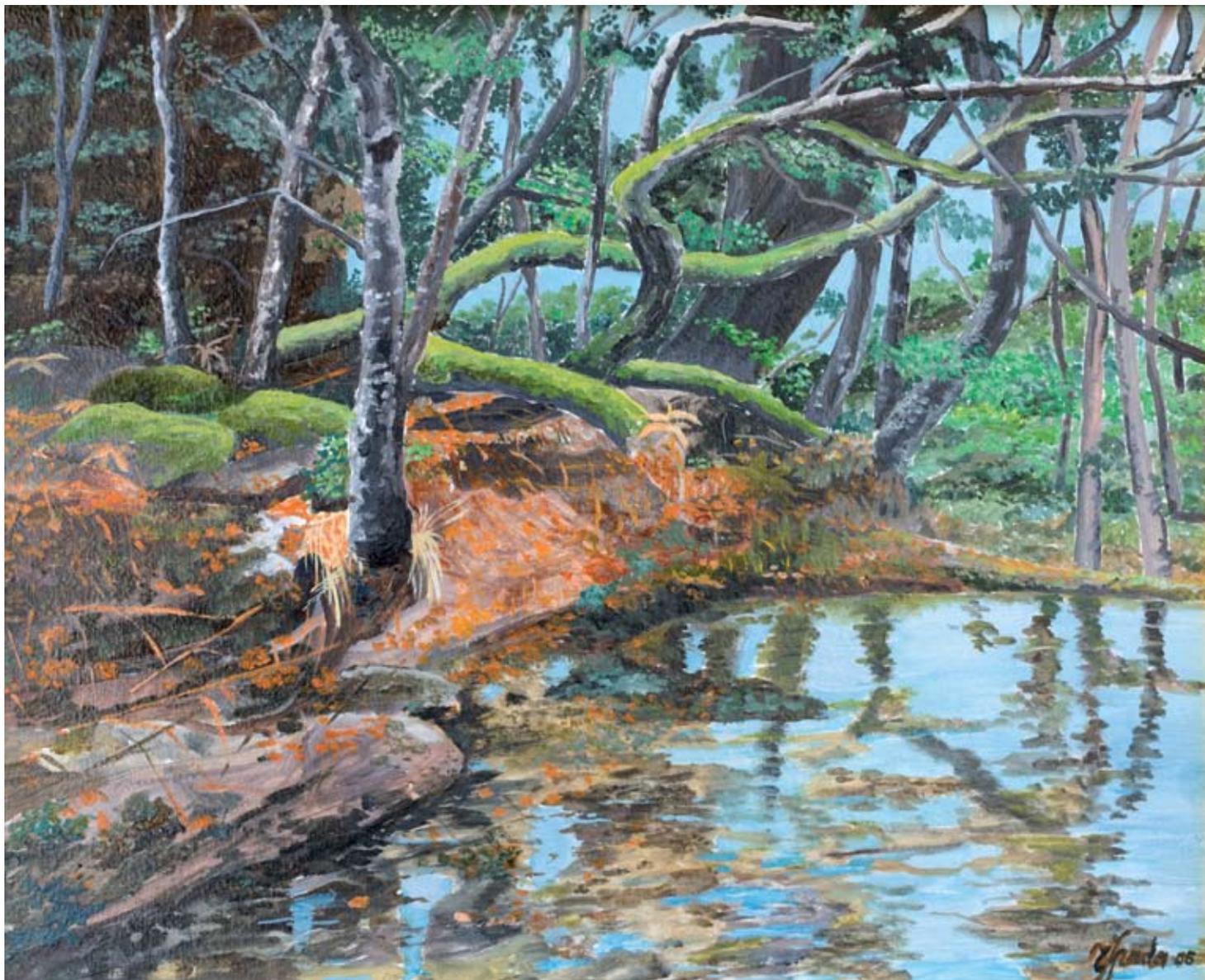
*Aratura a Las Plassas, 2007, acrilico su tavola, cm 40x50*



*Maschere del Carrasegare*, 2003, olio su tela, cm 50x70



*Merdules e Turpos Ollolai*, olio acrilico su tela, cm 50x70



*Riflessi in foresta al Tonneri, 2005, acrilico su mediumdensiti, cm 40x50*

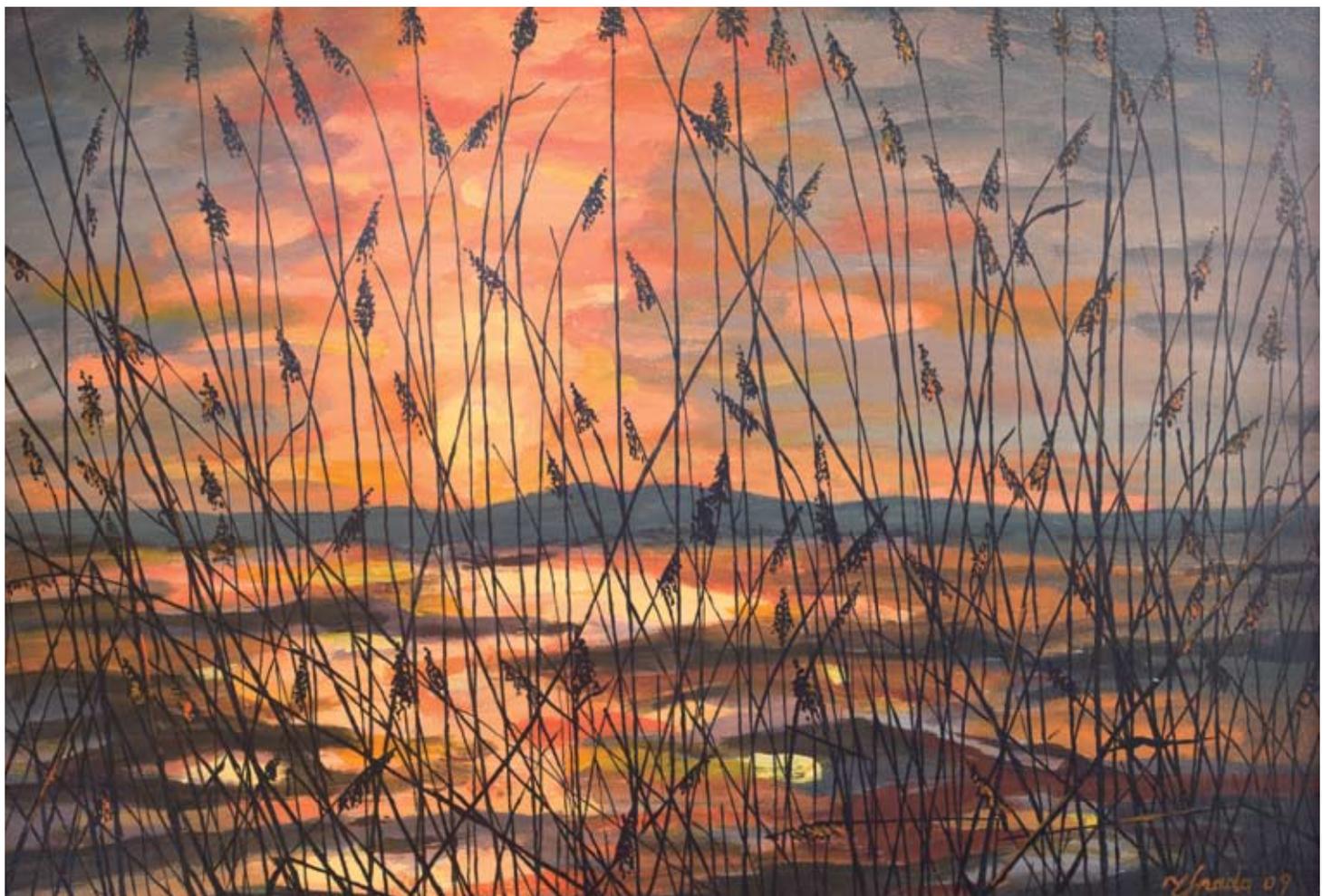


*Natura Morta con Lampade, 2009, acrilico su tela, cm 40x60*



*Natura Morta in Barbagia, 2009, acrilico su tela, cm 50x70*





*Tramonto allo stagno del Sinis*, 2009, acrilico su tavola, cm 35x50



*Primavera a Santa Sofia, 2009, olio su tela cm 60x80*

# Tonio Spada

Pittore ed escursionista appassionato delle foreste e delle campagne sarde, vive ed opera a Cagliari, dove nasce nell'aprile del '38, nella casa campidanese di famiglia a Monserrato.

Passa l'infanzia dei giochi e del dopoguerra al riparo delle case tra gli stagni delle saline di Macchiareddu, le cui luci e i colori segneranno per sempre il suo talento d'artista.

La sua pittura si esprime soprattutto nel paesaggio, nel figurativo. Predilige la tecnica degli acquerelli, dell'olio e dell'acrilico. I temi delle sue opere raccontano la Sardegna, le foreste, il mare, le rocce, le spiagge.

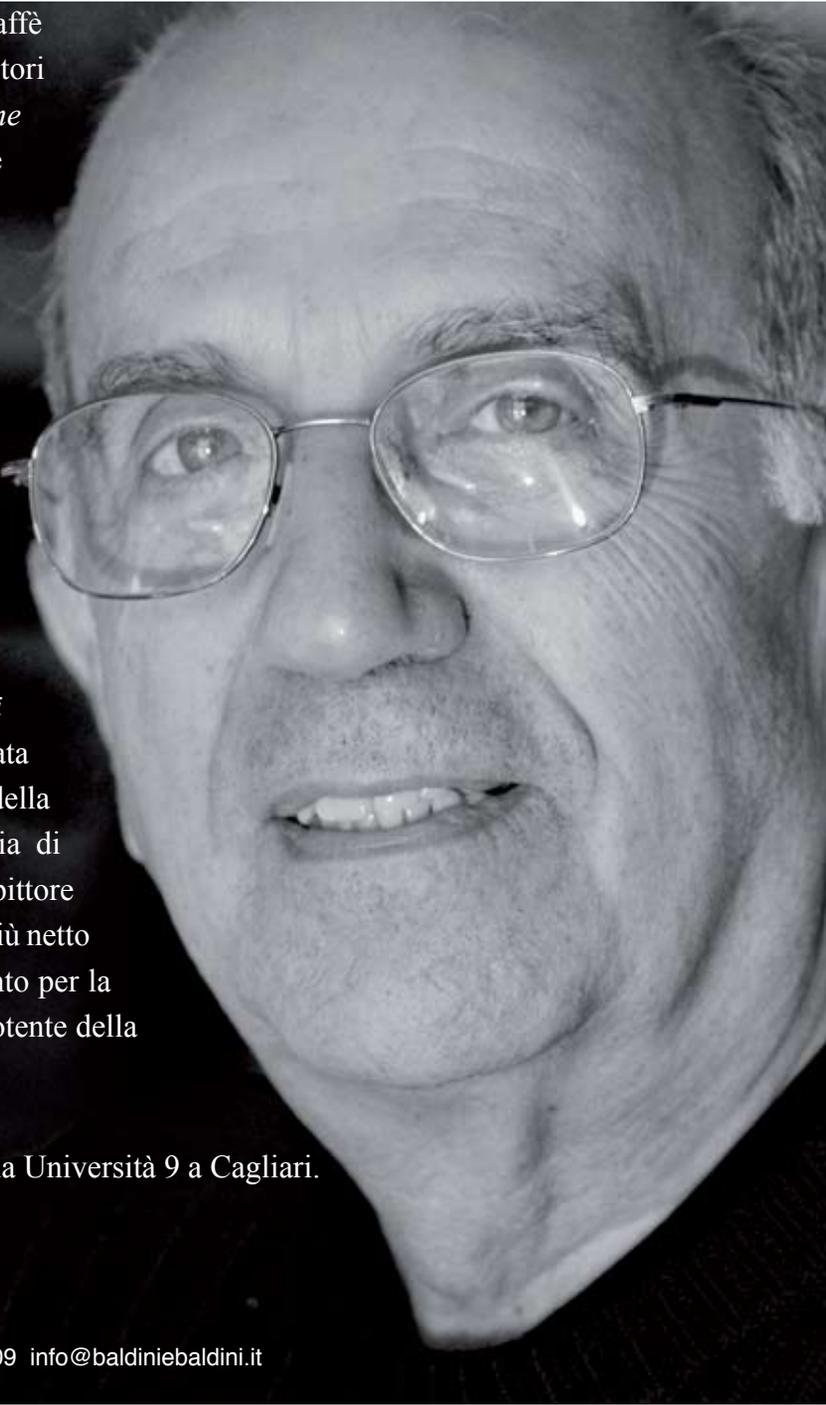
Sono caratteristici i quadri raffigurati gli ormai scomparsi casotti del Poetto; la passione per la micologia porta l'artista a conoscere e imprimere nella sua mente gli scorci più suggestivi e caratteristici della sua terra. Le sue opere possono essere raccontate una ad una, evocando ricordi d'infanzia, recenti avventure e momenti significativi delle tradizioni regionali, sacre e popolari.

La carriera artistica inizia negli anni '80, e dopo 15 anni di ricerche e studi, si unisce all'associazione cagliaritano "Arte in Città", con la quale si presenta al pubblico partecipando dal '95 a tutte le manifestazioni

dell'associazione e a varie mostre collettive. Nel dicembre del '96 inaugura la sua prima mostra personale presso la "Consorteria delle Arti" di Cagliari alla quale seguirà un fervido ed intenso lavoro.

Partecipa ad importanti rassegne collettive: dal '95 al '98 a Cagliari "*Piazza Yenne*" con Arte in Città, a Jesolo nel 2000 alla mostra internazionale di pittura del Castello degli Estensi, a Venezia nel 2002 alla mostra nazionale collettiva "*Pittori di Marine d'Italia*". Dal 2004 al 2006 partecipa a Cagliari all'appuntamento mensile dei "*Pittori e Scultori in Piazza*" con l'associazione "Caffè dell'Arte". Vince "*Vivicastello*" nel '99.

Oltre 16 le personali allestite: nel '98 con "*Omaggio alla nostra terra*" alla galleria d'arte La Bachecca di Cagliari, nel '99 con "*Arrastusu e Beridadisi*" nei suggestivi locali dell'ex Farmacia Saluz e nel 2003, sempre a Cagliari, la Cittadella dei Musei ospita la sua mostra "*Una dì..... arrolliendi costa costa*", con cui l'artista rende onore alla sua Sardegna con l'incedere di un marinaio che ne percorre tutte le coste e, ad ogni approdo, trascrive le meraviglie in cui si imbatte. Il susseguirsi dei paesaggi marini di Piscinas, S'Archittu di Santa Caterina di Pittinurri, Cala Goloritzé e Stintino si snoda tra le foreste e le rappresentazioni di una Cagliari meravigliosa agli occhi dell'artista, fatta di piccoli scorci luminosi, maestose piazze e stagni d'opale. Nel 2008, il viaggio tra i colori della Sardegna continua con un'incursione artistica nei floridi paesaggi della rigogliosa Arborea, raccolti nella mostra personale "*I colori di Arborea e le sue acque*" al museo comunale nel sito archeologico del Mulino.



Attualmente fa parte dell'associazione "Caffè dell'Arte" e con un gruppo di artisti tra pittori e scultori ha fondato la mostra estemporanea "*Colori e Forme alla Porta dei leoni*" che si svolge saltuariamente a Cagliari in via Università. Il 2009 si apre con la personale "*A e di et a de notti*" negli spazi dell'ex Liceo Artistico di Piazzetta Dettori a Cagliari in cui rivivono le tradizioni della sua cara Sardegna in un gioco di immagini e paesaggi di giorno e di notte. La primavera lo porta in Romania, a Sibiu dove il pittore partecipa alla mostra collettiva di artisti italiani promossa dall'associazione dei Lions. Le bellissime sale del Palazzo Regio di Cagliari accolgono, tra settembre e ottobre, la

sua più recente mostra personale "*Zampilli di Luce e Colore*", realizzata grazie al patrocinio della Presidenza della Provincia di Cagliari, e con la quale il pittore dichiara in modo ancora più netto e assoluto l'innamoramento per la luce come forza viva e potente della natura dell'Isola.

Il suo studio d'arte è in via Università 9 a Cagliari.

Finito di stampare nel mese di novembre 2009  
da



Zona industriale Muros (SS)